

DOMENICA 30 GIUGNO 2024

Africa e natalità, convegno all'oratorio di Porto Viro

Alla fine del XXI secolo, l'Africa avrà quattro miliardi di abitanti vale a dire il 40% dell'intera popolazione mondiale, di conseguenza un peso notevole sul futuro del pianeta. Il Continente conosce dinamiche opposte rispetto a quelle di denatalità e spopolamento del Polesine.

"Africa: la sfida del 21esimo secolo" è il titolo del convegno organizzato dal Rotary Club Porto Viro - Delta Po, Distretto 2060 del Triveneto, al fine di comprendere i cambiamenti nelle comunità vicine e lontane con l'apporto di autorevoli conoscitori del continente africano. Il presidente del Club Rotary, Stefano Mazzucato ha introdotto i lavori ringraziando le autorità presenti, tra i quali il vescovo della diocesi di Chioggia Giampaolo Dianin, i rappresentanti di Delta Group e Banca del Veneto Centrale, sostenitori dell'iniziativa.

L'oratorio salesiano di San Giusto a Por-

to Viro, venerdì 21 giugno, ha ospitato l'evento che ha avuto ospiti don Dante Carraro direttore Medici con l'Africa Cuamm, il professor Piergiorgio Sonato dell'Università di Padova e il giornalista Alberto Magnani, redattore de "Il Sole 24 ore", attento osservatore delle dinamiche africane.

Durante il convegno Magnani ha sottolineato l'importanza di considerare le molteplici "Afriche" piuttosto che un'unica Africa, riconoscendo le diversità culturali, linguistiche, religiose e politiche degli oltre cinquanta Paesi che la compongono. Inoltre, per vicinanza, legami storici ed economici, Europa, Mediterraneo e Africa, costituiscono sempre di più un "macrocontinente verticale" con problemi comuni che richiedono soluzioni comuni. Nonostante molti Paesi africani abbiano registrato tassi di crescita economica impressionanti, come il "miracolo etiope" tali cifre spesso nascondono profonde di-

seguaglianze. Il Sudafrica, ad esempio, soffre ancora di gravi disparità economiche. L'Afeca, l'accordo di libero scambio per rilanciare l'economia africana è stato avviato nel 2011, volto a creare il più grande mercato unico del mondo, con oltre cinquanta Paesi e un potenziale demografico di 2,5 miliardi di persone.

Tuttavia, nonostante gli interventi per la crescita del Paese, sono presenti tensioni nazionali e regionali, come ad esempio la crisi nel Corno d'Africa, la guerra in Sudan. Alle riflessioni di Magnani ha fatto seguito don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm che ha condiviso l'esperienza dell'organizzazione nell'affrontare l'aspetto sanitario in Africa con tutte le implicazioni, accennando al suo libro: "Quello che possiamo imparare in Africa. La salute come bene comune." La salute è un diritto, battersi per il suo rispetto è un dovere, questo il motto di Medici con l'Africa Cuamm. (S.S.)



Relatori dell'incontro don Dante Carraro direttore del Cuamm, Piergiorgio Sonato dell'Università di Padova e Alberto Magnani giornalista de "Il Sole 24 ore"